



Abbonamento annuo L. 2 la copia. — Per l'estero, se richiesta direttamente, L. 4,00, se a mezzo l'Ufficio postale del luogo L. 2 circa. — Una copia in gruppo Lire 1,00 PAGAMENTO ANTICIPATO.

Direzione, Viale Frampone 4 - Amministrazione, VIA TREPPO N. 1 - UDINE LE INSCRIZIONI al ricevimento esclusivamente presso l'Ufficio di Pubblicità EMILIO KLAMFFNER - Udine, Via della Prefettura N. 10 - Telefono 4,89

Tra le rovine del terremoto

Avezzano non è più

E giungiamo a Marsella. Marsella è fra Castel Madama ed Arsona. Ci fermiamo. Ci viene chiesto il mistero in cui è avvolta la sorte del treno che doveva arrivare ad Avezzano con 60 minuti di ritardo verso le otto del mattino e che non arrivò o si credeva non fosse arrivato.

Una casalinga ci dice: — Ma quel treno fu trasportato ferito a Roma alle ore 15. Un altro lo sentivamo il treno dei feriti, era un convulso che si agitava ad Avezzano e dell'altro non si sa nulla.

— Ma è precipitato?

— Non si sa nulla. Nessun ufficio telegrafico risponde e non si può sapere nulla.

— Ma i treni da Avezzano, quando ne arriveranno?

— Fra non molto passerà il treno già avvistato un altro treno con feriti.

— Decidiamo di aspettare il treno. E il treno arriva e le notizie sono terribili.

— Niente — quando il suo rombo cessò — tutto un piano solo feriti, sono i superstiti che riempiono il treno di grida di dolore di invocazioni.

— Ci manca l'angolo di chiuder loro nozze: ma se anche qualche parte di Avezzano è salva, per quei decessi che hanno perduto qualche persona cara, il disastro non può sembrare non orrendo.

Ma il capovetro è stato coniato e frantumato ad Avezzano. Egli ha visto il suo occhio di un occhio che deve sapere.

— Che notizie ti danno i giornali?

— Ma tutto un danno, ma è tutto un danno. Avezzano non è più.

— Non è più, ecco? — Non una casa, non un muro ai piedi. Avezzano non è che un orrendo cumulo di rovine, nel vero, senso della parola.

— E le vittime?

— Sono tutti gli abitanti le vittime. Forse i superstiti, feriti o non feriti, non sono più di 200 e gli abitanti di Avezzano sono 13.000!

Al convitto femminile

Il lavoro delle squadre di soccorso, molti di coloro che si sono fermati e si sono organizzati nel piazzale esterno della stazione, al centro dell'opera per spazzare i lavori di salvataggio, dove ancora questo è possibile.

Il freddo è inteso e si accendono i fuochi per riscaldarsi. Chi rottami di legno rimasti tra le rovine.

Al lume delle torce il lavoro di organizzazione delle squadre è lucido. E prima ancora che l'alba spunti le squadre sono in marcia. La squadra dei nazionalisti, con a capo Carlo Scioja, si dirige al Convitto femminile, dove sono rimaste sepolte più di cento bambine.

Lungo il cammino possiamo renderci conto dell'immensità del disastro. Non una casa rimasta in piedi, cancellata di viti e di rovine. In contorni estranei, in ginecree di rottami, per l'apertura di qualche stanza. Nell'oscurità, alla scarsa luce delle torce, si cammina faticosamente.

Le squadre arrivano, si pongono al lavoro.

Al Convitto femminile, troviamo già al lavoro febbrile alcuni soldati bersaglieri guidati da un tenente. Due bambine sono state estratte incolumi, ma altre invece vengono fuori inermi, cadaveri, colle gambe in braccio e il cranio spezzato. Avendo mancato del piccone, di sopra secondo le mie forze, all'opera di salvataggio.

A un certo momento ci sembra di udire qualche voce al di sotto delle macerie. A un ordine lanciato dal tenente tutti smettono il lavoro in attesa che la voce si ripeta.

«Siamo ancora vivi!»

Il tenente si dirige verso un punto del fabbricato e grida con tutta la forza del suo polmone: — Signorine, signorine, siete ancora vive? Stanno lavorando per salvarvi.

Una voce che sembra venir da lontano risponde: — Sì, siamo ancora vive!

E ripete il salterello cliniciano febbrilmente e continuamente insieme, ma dovranno passare ancora tre o ore. Si potranno salvare?

Morti appena estratti

A Sora, proprio all'ingresso del paese, è un mucchio enorme di rovine per quattro o cinque palazzi, conolati interamente. Fra essi è il palazzo Rossi, sotto il quale giacciono quaranta vittime. I soldati hanno scavato per due giorni ininterrottamente, ma senza risultato. Alla fine coadiuvati dai pompieri, s'accosero ad un tratto di corpi umani che giacevano sotto una volta di travi e di ferro. Tutto al lavoro fu incominciato e una dopo l'altra furono estratte le persone finite sul volto di ognuna erano i segni dell'agonia. E in quella appena portata all'aria, trassero l'ultimo respiro. Estratto qualche ora prima forse avrebbero potuto ancora essere salvate. Chi siamo non si sa ancora perché nessuno dei presenti ha potuto identificare. I cadaveri, per meglio procedere all'operazione di sepolture, hanno ricevuto l'ordine di tener lontani i parenti dei sepolti. L'identificazione non finirà al cimitero.

In via dei Vescei, proprio innanzi alla Chiesa di Santa Restituta, era un palazzo a tre piani nel quale abitava un commovente di Sora, il signor Milano, colta moglie e una figliuola. Due altri figli vi venivano a Roma. Appena appreso la notizia del disastro, si precipitarono a Sora nella speranza di prestare soccorso alla famiglia. Per sventura giunsero in un momento in cui si conosceva loro una squadra di soldati. Ma che fu possibile averla, perché erano quasi annoverati e al comando di un ufficiale del regno fu scavalato per tutto il mondo e questo si verificò. Sono le macerie non erano soltanto le persone della famiglia Milano, ma anche, altre quattro persone appartenenti ad un altro commovente di Sora. Sono stati ritrovati tutti morti sotto le macerie di un'altra del palazzo, rimasto intatto in tutto il resto. I disperati erano nella stanza da pranzo e nella cucina perché soltanto quelle camere sono rimaste. Se si fossero indugiati a letto sarebbero salvi.

In via dei Vescei è stato fatto cadere un muro altissimo, rimasto intatto in tutto. Sono quelle macerie sono certamente mille altre vittime, ma si è creduto inutile ogni lavoro. Che cosa sarà di Sora allora? Demoliti tutti i palazzi ora pericolanti, non vi resteranno che poche case. La gravità del disastro è molto maggiore, che a prima vista non appaia perché la differenza di Avezzano, sono relativamente poche. A Sora, le case interamente crollate, e la massima parte degli edifici, resterà intatto, l'aspetto, ma in un più attento esame anche i muri esteriori si vedono solcati da larghe fenditure e, nell'interno, le volte sono quasi tutte cadute. Gli edifici sono senza eccezione inabitabili.

Il Re tra i feriti

Sua Maestà è accompagnata, dall'onorevole Visconti, sottosegretario ai Lavori pubblici, dall'on. Giovanni Torlonia, deputato del collegio e dall'on. Guglielmi. All'uscita dalla stazione sono ad attenderlo le altre autorità o dei signoristi.

I superstiti e i profughi dei paesi vicini sono andati ad abbracciarsi e salutano il Sovrano con grida di *Viva il Re! Viva il Re! Viva il Re!* Ma il Re ha cenno di cessare la dimostrazione e invita tutti a compiere all'opera di salvataggio.

Dopo pochi passi un gruppo di donne chiese su un prato, vedendo avvicinarsi il Re, si levarono gridando: — Grazie, grazie, Maestà. Viva il Re generoso! — Il Re è rimasto commosso.

Una di queste vecchie alla quale noi sono rivolto ha detto che ha perduto tutte le dodici persone della sua famiglia, la sua vicina, che è una fanciulla, ha soggiunto: — Non so ove si trovino i miei genitori.

Il Re, prosegue il suo pellegrinaggio di dolore in mezzo ai rottami ed alle macerie.

Ad un certo punto si ferma dal posto ove era rimpiantato soffriva un giovane dal viso orribilmente deformato, e raccogliendo tutte le sue forze, va incontro al Re gridando: «Viva il Re buono, viva il Re generoso!». Quindi cadde estenuato.

Il Re e i funzionari lo confortano.

Alla fine del viale San Rocco, ove è un palazzo completamente crollato, si tro-

va la prima troupe appiedata che al passaggio del Sovrano gli presentò le armi. Il Re volle loro tenere parole di compiacimento.

In via Aquila nel palazzo Bonanni che presenta tutti i caratteri di questo disastro orribile Sua Maestà si ferma e chiede spiegazioni che gli vengono fornite dall'on. Guglielmi, dal colonnello Scamone prefetto di Aquila e da S. E. Visconti.

Tanto pericoloso era il punto ove il Re si era isolato, fra queste macerie che ritornando il maggiore dei carabinieri Striscia che era accanto a Sua Maestà seducola e cade il Re fa un grido di dolore ma egli si rialza prontamente e dice: — Niente, Maestà.

L'accampamento del dolore. Il soldato dà il suo pane

Allora incominciamo a vedere numerosi accampamenti all'aperto improvvisati dai vecchi, dai ragazzi e dai bambini. I bambini, uomini e bambini sono intorno ad immani bracieri dove brucia tutto quello che può bruciare. Al nostro passaggio sentiamo grida che non possiamo comprendere: intanto che noi appena deprecati di gente che ha fame, che soffre freddo e che è ancora sotto l'incubo del terremoto.

Ma la colonia di profughi che si accinge di continuo a vedersi la sua casa.

Siamo alle prime case di Castel Geronzi. Ci fermiamo bruscamente. In mezzo alla strada, la braccia alzate, in atteggiamento supplicante, sono delle donne degli uomini che gridano: — Aiutateci, signor signor! Una donna con una bambina in braccio si mette in ginocchio davanti alla carrozza del Re. Anche questi, chiede aiuto e pane, non hanno più niente.

Il disgraziato credendo che sui carretti ci siano pane e viveri, non solo che tende e sobrette, ma i soldati che sono prima di partire hanno avuto in distribuzione delle pignone di ordinanza, non esistono in momento: frugano faticosamente nei tasconi e quel poco che c'è viene immediatamente affarrito dalle mani febbrilmente ansate di quegli infelici.

Poi di nuovo in movimento.

Episodi di pietà o di errore

Si procede ancora sempre seguiti da largo popolo ineso commosso, in maggior parte di superstiti e di persone che hanno tra le macerie i loro cari.

In via XX settembre, dalle macerie che si stanno trasportando si vede sporgere la testa di un cadavere. Il Re si ferma a guardarlo. Si sa che è quello di suo spazzino che fu colpito dalla tremenda scossa mentre attendeva alla sua opera mantuita.

Passano intanto i feriti: un bersagliere regge una donna che non può camminare, altri trasportano un vecchio che ha una gamba spezzata e poco lontano un giovane morto che ha il corpo contorto. Un altro spettacolo tristissimo, dinanzi al quale il Re ha avuto profonda commozione.

Per il Re ancora sale, sale su per le macerie e giunge su un muro cadente di una casa distrutta.

Poco dopo, spingendo di nuovo il doloroso caunino, al palazzo Cerri i bersaglieri sono intenti a dissepelire una giovane di opera e assura e diftosa. Sua Maestà si ferma, chiede notizie, si interessa allo stato della sofferente che si vuol salvare ed incoraggia e loda i bravi soldati che sono intenti all'opera generosa.

Si passa poi Corso Umberto I° e per la piazza Vittorio. In qualche dove il Re sosta per contare consigli e ordini. Quindi si incontra col reg. brigatieri dei carabinieri Perouze, al quale oppone il suo compiacimento vivissimo per l'opera che compie il Perouze, ditta dei lamari che venivano da una luca profondissima non è stato a gettarvi a capofitto fondendosi sostenere per piedi da un suo compagno così egli può afferrare le mani di una giovane diciottenne ed il carabiniere si tocca e l'altra a salvamento.

Il lavoro e l'emozione

A Cappelto, il paese più vicino ad Avezzano tanto gravemente colpito, una cinquantina di soldati non aveva dissepelito che qualche decina di morti, che giacevano allineati lungo la via provinciale, in attesa che fossero compiute le

formalità relative al seppellimento. Nessuna persona era stata estratta dalle macerie ancora vive. Migliore è stata invece la sorte dei sepolti a Magliano, dove lo sforzo delle truppe e delle organizzazioni volontarie è riuscito a sottrarre alla morte ancora una ventina di nuclei.

Ad Avezzano, dove il soccorso è giunto più presto e dove i salvataggi, in ogni stato, eseguiti subito e stata salvata una trentina di persone. Le condizioni dei dissepeliti sono in generale piuttosto gravi, sia per l'esaurimento prodotto dall'azione, sia perché involta nelle ferite cominciano a manifestarsi gravi infezioni. Parecchi salvataggi sono stati compiuti dai vigili di Roma che, per essere forniti di materiali, perfino e più, addistrati a quest'opera, possono più facilmente eseguire l'azione non riuscendo però molto agevole neppure a loro, basti dire, che per tirare alla luce un uomo è occorso sfiorare un giorno e mezzo.

Particolarmente commovente è stato il salvataggio di un'intera famiglia, adompiuto da un gruppo di bersaglieri del 2° reggimento, al comando del tenente Orrico. Sotto le macerie di una casa situata sul viale della stazione fu trovata tutta una famiglia di frateventurosi, la famiglia Taddei, composta del padre, della madre e di cinque bambini. I genitori vennero estratti dai rottami fin dal primo giorno e vennero trasportati fuori a Roma. Dei figli non si aveva alcuna traccia, quando finalmente i bersaglieri riuscirono a porre in contatto con essi. Più prossima alla superficie era una bambina di nome Angelina, di anni 9, che aveva accanto a sé un fratellino morto, un altro fratellino, Libero, di anni 4, due sorelle, Francesca, di anni 11, e Apollonia, di 14, quest'ultima più gravemente ferita, tutti ancora vivi. La piccola che si trovava in condizioni migliori, si accorse subito che era costretta da altri che si lamentavano, per così dire.

Calcolo delle vittime

PERI	SBALOTTI	
1500	Avezzano	12.000
1200	Fuschna	5.300
107	Maggiara	1.200
	Cerchia	1.300
230	Pajano	1.000
1100	S. Benedetto	1.000
	Grinocchio	1.800
	(Cima dei Marsi)	1.600
	Cappelto	600
	Cole	1.200
	Capistrano	400
	Tuscanico	300
	Lago	350
	Lecco (di Marsi)	500
	Albe	350
	Nelle campagne	2.200
		33.310

Cronache di Guerra

La settimana teste scorsa si è iniziata con un violento contro attacco germanico contro le posizioni di Sossau, che furono ritirate al franchi in adempimento. Questi contrattacchi al nord di Arusi con una brillante azione alla baionetta, fatta dagli zurbani, una posizione difensiva la strada Arusiana.

Sul fronte russo tedesco nessuna novità eccezionale, qualche combattimento, attacchi e contrattacchi sulla riva sinistra della Vistola, quelli violenti di artiglieria. L'armata russa in qualche leggero vantaggio sui tedeschi.

Nel Caucaso invece i Russi hanno riportato una vittoria completa contro le orde turche che sono in ritirata. In un combattimento presso Caragauran i russi, lanciati all'assalto alla baionetta, annientarono completamente a 34 reggimento turco. I turchi fuggirono precipitosamente abbandonando cannoni, armi, salmerie.

Sul mare nulla di notevole tranne l'affondamento di un sommergibile francese mentre tentava forzare lo stretto dei Dardanelli.

La settimana si chiude, non un audace raid di Zeppelin tedeschi sul suolo inglese. Le aeronavi tedesche volarono su Yarmouth, King Ling, Sandringham gettando delle bombe.

I danni prodotti sono abbastanza gravi, vi furono anche delle vittime, fra le quali una donna ed un bambino.

Le aeronavi gettarono delle bombe anche sul Castello reale. Il Re e la Regina avevano abbandonato però il Castello poche ore prima.

Una nuova nazione, la Rumania, pare stia per entrare in guerra.

Di fatti il Governo rumeno, sotto la pressione della pubblica opinione, avrebbe deciso di mandare delle truppe in territorio austro-ungarico per tutelare gli interessi dei rumeni che si trovano in Transilvania e che sarebbero esposti alle persecuzioni dei tedeschi.

PER GLI EMIGRANTI

L'assicurazione malattie in Germania

(Continuazione, vedi numero precedente)

In luogo del Krankengeld e della cura al domicilio del medico (ambulante Behandlung) o al domicilio dell'ammalato (häusliche Behandlung) può la Cassa concedere la cura in ospedale (Krankenhauspflege). Se però l'ammalato ha una propria (famiglia propria) è necessario il suo consenso, esclusi i seguenti casi:

- 1) Quando l'amalato per la stessa e tale da richiedere una cura che non può venir fatta in famiglia.
- 2) quando la malattia è contagiosa.
- 3) quando l'ammalato ha più volte di sottoposto agli ordini del medico od alle regole per il caso di malattia (Krankenordnung).
- 4) quando il suo stato di salute richiede una continua sorveglianza ed osservazione.

L'assicurato non può sottrarsi alle prescrizioni della Cassa del medico, come per esempio rifiutarsi di entrare in ospedale o uscire di propria iniziativa, non rispettare il regolamento interno del luogo di cura, ecc. Ciò facendo senza giustificato motivo, può venir punito e sorretto (rischi di perdere definitivamente la garanzia ed assicurazione; gli assicurati non possono venir costretti a sottostare a gravi perdite, in caso d'urgenza (quando per esempio occorre subito un'operazione, e non sia possibile sentire il parere della Cassa) può di solo l'ammalato entrare in ospedale, senza bisogno di certificati (Krankenbescheinigung) quanto alle spese che in tal guisa incurre l'ammalato, la Cassa è tenuta a pagare quel tanto che è stabilito dal suo statuto.

Quando l'ammalato è curato in ospedale non ha diritto al Krankengeld, ma solo ad un Hausgeld nel caso che abbia appartenenti di famiglia (Familiengeld) a proprio carico. Questa Hausgeld è uguale a quella del consueto Krankengeld.

Se si tratti di padre di famiglia o di operario ammalato, possono essere per esempio occorrono subito un'operazione, e non sia possibile sentire il parere della Cassa) può di solo l'ammalato entrare in ospedale, senza bisogno di certificati (Krankenbescheinigung) quanto alle spese che in tal guisa incurre l'ammalato, la Cassa è tenuta a pagare quel tanto che è stabilito dal suo statuto.

Quando l'ammalato è curato in ospedale non ha diritto al Krankengeld, ma solo ad un Hausgeld nel caso che abbia appartenenti di famiglia (Familiengeld) a proprio carico. Questa Hausgeld è uguale a quella del consueto Krankengeld.

Se si tratti di padre di famiglia o di operario ammalato, possono essere per esempio occorrono subito un'operazione, e non sia possibile sentire il parere della Cassa) può di solo l'ammalato entrare in ospedale, senza bisogno di certificati (Krankenbescheinigung) quanto alle spese che in tal guisa incurre l'ammalato, la Cassa è tenuta a pagare quel tanto che è stabilito dal suo statuto.

Quando l'ammalato è curato in ospedale non ha diritto al Krankengeld, ma solo ad un Hausgeld nel caso che abbia appartenenti di famiglia (Familiengeld) a proprio carico. Questa Hausgeld è uguale a quella del consueto Krankengeld.

Se si tratti di padre di famiglia o di operario ammalato, possono essere per esempio occorrono subito un'operazione, e non sia possibile sentire il parere della Cassa) può di solo l'ammalato entrare in ospedale, senza bisogno di certificati (Krankenbescheinigung) quanto alle spese che in tal guisa incurre l'ammalato, la Cassa è tenuta a pagare quel tanto che è stabilito dal suo statuto.

Quando l'ammalato è curato in ospedale non ha diritto al Krankengeld, ma solo ad un Hausgeld nel caso che abbia appartenenti di famiglia (Familiengeld) a proprio carico. Questa Hausgeld è uguale a quella del consueto Krankengeld.

Se si tratti di padre di famiglia o di operario ammalato, possono essere per esempio occorrono subito un'operazione, e non sia possibile sentire il parere della Cassa) può di solo l'ammalato entrare in ospedale, senza bisogno di certificati (Krankenbescheinigung) quanto alle spese che in tal guisa incurre l'ammalato, la Cassa è tenuta a pagare quel tanto che è stabilito dal suo statuto.

Quando l'ammalato è curato in ospedale non ha diritto al Krankengeld, ma solo ad un Hausgeld nel caso che abbia appartenenti di famiglia (Familiengeld) a proprio carico. Questa Hausgeld è uguale a quella del consueto Krankengeld.

Se si tratti di padre di famiglia o di operario ammalato, possono essere per esempio occorrono subito un'operazione, e non sia possibile sentire il parere della Cassa) può di solo l'ammalato entrare in ospedale, senza bisogno di certificati (Krankenbescheinigung) quanto alle spese che in tal guisa incurre l'ammalato, la Cassa è tenuta a pagare quel tanto che è stabilito dal suo statuto.

Quando l'ammalato è curato in ospedale non ha diritto al Krankengeld, ma solo ad un Hausgeld nel caso che abbia appartenenti di famiglia (Familiengeld) a proprio carico. Questa Hausgeld è uguale a quella del consueto Krankengeld.

Se si tratti di padre di famiglia o di operario ammalato, possono essere per esempio occorrono subito un'operazione, e non sia possibile sentire il parere della Cassa) può di solo l'ammalato entrare in ospedale, senza bisogno di certificati (Krankenbescheinigung) quanto alle spese che in tal guisa incurre l'ammalato, la Cassa è tenuta a pagare quel tanto che è stabilito dal suo statuto.

Quando l'ammalato è curato in ospedale non ha diritto al Krankengeld, ma solo ad un Hausgeld nel caso che abbia appartenenti di famiglia (Familiengeld) a proprio carico. Questa Hausgeld è uguale a quella del consueto Krankengeld.

Se si tratti di padre di famiglia o di operario ammalato, possono essere per esempio occorrono subito un'operazione, e non sia possibile sentire il parere della Cassa) può di solo l'ammalato entrare in ospedale, senza bisogno di certificati (Krankenbescheinigung) quanto alle spese che in tal guisa incurre l'ammalato, la Cassa è tenuta a pagare quel tanto che è stabilito dal suo statuto.

Quando l'ammalato è curato in ospedale non ha diritto al Krankengeld, ma solo ad un Hausgeld nel caso che abbia appartenenti di famiglia (Familiengeld) a proprio carico. Questa Hausgeld è uguale a quella del consueto Krankengeld.

Se si tratti di padre di famiglia o di operario ammalato, possono essere per esempio occorrono subito un'operazione, e non sia possibile sentire il parere della Cassa) può di solo l'ammalato entrare in ospedale, senza bisogno di certificati (Krankenbescheinigung) quanto alle spese che in tal guisa incurre l'ammalato, la Cassa è tenuta a pagare quel tanto che è stabilito dal suo statuto.

Quando l'ammalato è curato in ospedale non ha diritto al Krankengeld, ma solo ad un Hausgeld nel caso che abbia appartenenti di famiglia (Familiengeld) a proprio carico. Questa Hausgeld è uguale a quella del consueto Krankengeld.

Se si tratti di padre di famiglia o di operario ammalato, possono essere per esempio occorrono subito un'operazione, e non sia possibile sentire il parere della Cassa) può di solo l'ammalato entrare in ospedale, senza bisogno di certificati (Krankenbescheinigung) quanto alle spese che in tal guisa incurre l'ammalato, la Cassa è tenuta a pagare quel tanto che è stabilito dal suo statuto.

Quando l'ammalato è curato in ospedale non ha diritto al Krankengeld, ma solo ad un Hausgeld nel caso che abbia appartenenti di famiglia (Familiengeld) a proprio carico. Questa Hausgeld è uguale a quella del consueto Krankengeld.

Se si tratti di padre di famiglia o di operario ammalato, possono essere per esempio occorrono subito un'operazione, e non sia possibile sentire il parere della Cassa) può di solo l'ammalato entrare in ospedale, senza bisogno di certificati (Krankenbescheinigung) quanto alle spese che in tal guisa incurre l'ammalato, la Cassa è tenuta a pagare quel tanto che è stabilito dal suo statuto.

Quando l'ammalato è curato in ospedale non ha diritto al Krankengeld, ma solo ad un Hausgeld nel caso che abbia appartenenti di famiglia (Familiengeld) a proprio carico. Questa Hausgeld è uguale a quella del consueto Krankengeld.

Se si tratti di padre di famiglia o di operario ammalato, possono essere per esempio occorrono subito un'operazione, e non sia possibile sentire il parere della Cassa) può di solo l'ammalato entrare in ospedale, senza bisogno di certificati (Krankenbescheinigung) quanto alle spese che in tal guisa incurre l'ammalato, la Cassa è tenuta a pagare quel tanto che è stabilito dal suo statuto.

Quando l'ammalato è curato in ospedale non ha diritto al Krankengeld, ma solo ad un Hausgeld nel caso che abbia appartenenti di famiglia (Familiengeld) a proprio carico. Questa Hausgeld è uguale a quella del consueto Krankengeld.

Se si tratti di padre di famiglia o di operario ammalato, possono essere per esempio occorrono subito un'operazione, e non sia possibile sentire il parere della Cassa) può di solo l'ammalato entrare in ospedale, senza bisogno di certificati (Krankenbescheinigung) quanto alle spese che in tal guisa incurre l'ammalato, la Cassa è tenuta a pagare quel tanto che è stabilito dal suo statuto.

Quando l'ammalato è curato in ospedale non ha diritto al Krankengeld, ma solo ad un Hausgeld nel caso che abbia appartenenti di famiglia (Familiengeld) a proprio carico. Questa Hausgeld è uguale a quella del consueto Krankengeld.

Se si tratti di padre di famiglia o di operario ammalato, possono essere per esempio occorrono subito un'operazione, e non sia possibile sentire il parere della Cassa) può di solo l'ammalato entrare in ospedale, senza bisogno di certificati (Krankenbescheinigung) quanto alle spese che in tal guisa incurre l'ammalato, la Cassa è tenuta a pagare quel tanto che è stabilito dal suo statuto.

Quando l'ammalato è curato in ospedale non ha diritto al Krankengeld, ma solo ad un Hausgeld nel caso che abbia appartenenti di famiglia (Familiengeld) a proprio carico. Questa Hausgeld è uguale a quella del consueto Krankengeld.

Se si tratti di padre di famiglia o di operario ammalato, possono essere per esempio occorrono subito un'operazione, e non sia possibile sentire il parere della Cassa) può di solo l'ammalato entrare in ospedale, senza bisogno di certificati (Krankenbescheinigung) quanto alle spese che in tal guisa incurre l'ammalato, la Cassa è tenuta a pagare quel tanto che è stabilito dal suo statuto.

Quando l'ammalato è curato in ospedale non ha diritto al Krankengeld, ma solo ad un Hausgeld nel caso che abbia appartenenti di famiglia (Familiengeld) a proprio carico. Questa Hausgeld è uguale a quella del consueto Krankengeld.

Se si tratti di padre di famiglia o di operario ammalato, possono essere per esempio occorrono subito un'operazione, e non sia possibile sentire il parere della Cassa) può di solo l'ammalato entrare in ospedale, senza bisogno di certificati (Krankenbescheinigung) quanto alle spese che in tal guisa incurre l'ammalato, la Cassa è tenuta a pagare quel tanto che è stabilito dal suo statuto.

Quando l'ammalato è curato in ospedale non ha diritto al Krankengeld, ma solo ad un Hausgeld nel caso che abbia appartenenti di famiglia (Familiengeld) a proprio carico. Questa Hausgeld è uguale a quella del consueto Krankengeld.

Se si tratti di padre di famiglia o di operario ammalato, possono essere per esempio occorrono subito un'operazione, e non sia possibile sentire il parere della Cassa) può di solo l'ammalato entrare in ospedale, senza bisogno di certificati (Krankenbescheinigung) quanto alle spese che in tal guisa incurre l'ammalato, la Cassa è tenuta a pagare quel tanto che è stabilito dal suo statuto.

Quando l'ammalato è curato in ospedale non ha diritto al Krankengeld, ma solo ad un Hausgeld nel caso che abbia appartenenti di famiglia (Familiengeld) a proprio carico. Questa Hausgeld è uguale a quella del consueto Krankengeld.

Se si tratti di padre di famiglia o di operario ammalato, possono essere per esempio occorrono subito un'operazione, e non sia possibile sentire il parere della Cassa) può di solo l'ammalato entrare in ospedale, senza bisogno di certificati (Krankenbescheinigung) quanto alle spese che in tal guisa incurre l'ammalato, la Cassa è tenuta a pagare quel tanto che è stabilito dal suo statuto.

Quando l'ammalato è curato in ospedale non ha diritto al Krankengeld, ma solo ad un Hausgeld nel caso che abbia appartenenti di famiglia (Familiengeld) a proprio carico. Questa Hausgeld è uguale a quella del consueto Krankengeld.

Se si tratti di padre di famiglia o di operario ammalato, possono essere per esempio occorrono subito un'operazione, e non sia possibile sentire il parere della Cassa) può di solo l'ammalato entrare in ospedale, senza bisogno di certificati (Krankenbescheinigung) quanto alle spese che in tal guisa incurre l'ammalato, la Cassa è tenuta a pagare quel tanto che è stabilito dal suo statuto.

Quando l'ammalato è curato in ospedale non ha diritto al Krankengeld, ma solo ad un Hausgeld nel caso che abbia appartenenti di famiglia (Familiengeld) a proprio carico. Questa Hausgeld è uguale a quella del consueto Krankengeld.

Se si tratti di padre di famiglia o di operario ammalato, possono essere per esempio occorrono subito un'operazione, e non sia possibile sentire il parere della Cassa) può di solo l'ammalato entrare in ospedale, senza bisogno di certificati (Krankenbescheinigung) quanto alle spese che in tal guisa incurre l'ammalato, la Cassa è tenuta a pagare quel tanto che è stabilito dal suo statuto.

Quando l'ammalato è curato in ospedale non ha diritto al Krankengeld, ma solo ad un Hausgeld nel caso che abbia appartenenti di famiglia (Familiengeld) a proprio carico. Questa Hausgeld è uguale a quella del consueto Krankengeld.

Se si tratti di padre di famiglia o di operario ammalato, possono essere per esempio occorrono subito un'operazione, e non sia possibile sentire il parere della Cassa) può di solo l'ammalato entrare in ospedale, senza bisogno di certificati (Krankenbescheinigung) quanto alle spese che in tal guisa incurre l'ammalato, la Cassa è tenuta a pagare quel tanto che è stabilito dal suo statuto.

Quando l'ammalato è curato in ospedale non ha diritto al Krankengeld, ma solo ad un Hausgeld nel caso che abbia appartenenti di famiglia (Familiengeld) a proprio carico. Questa Hausgeld è uguale a quella del consueto Krankengeld.

Se si tratti di padre di famiglia o di operario ammalato, possono essere per esempio occorrono subito un'operazione, e non sia possibile sentire il parere della Cassa) può di solo l'ammalato entrare in ospedale, senza bisogno di certificati (Krankenbescheinigung) quanto alle spese che in tal guisa incurre l'ammalato, la Cassa è tenuta a pagare quel tanto che è stabilito dal suo statuto.

Quando l'ammalato è curato in ospedale non ha diritto al Krankengeld, ma solo ad un Hausgeld nel caso che abbia appartenenti di famiglia (Familiengeld) a proprio carico. Questa Hausgeld è uguale a quella del consueto Krankengeld.

Se si tratti di padre di famiglia o di operario ammalato, possono essere per esempio occorrono subito un'operazione, e non sia possibile sentire il parere della Cassa) può di solo l'ammalato entrare in ospedale, senza bisogno di certificati (Krankenbescheinigung) quanto alle spese che in tal guisa incurre l'ammalato, la Cassa è tenuta a pagare quel tanto che è stabilito dal suo statuto.

Quando l'ammalato è curato in ospedale non ha diritto al Krankengeld, ma solo ad un Hausgeld nel caso che abbia appartenenti di famiglia (Familiengeld) a proprio carico. Questa Hausgeld è uguale a quella del consueto Krankengeld.

Se si tratti di padre di famiglia o di operario ammalato, possono essere per esempio occorrono subito un'operazione, e non sia possibile sentire il parere della Cassa) può di solo l'ammalato entrare in ospedale, senza bisogno di certificati (Krankenbescheinigung) quanto alle spese che in tal guisa incurre l'ammalato, la Cassa è tenuta a pagare quel tanto che è stabilito dal suo statuto.

Quando l'ammalato è curato in ospedale non ha diritto al Krankengeld, ma solo ad un Hausgeld nel caso che abbia appartenenti di famiglia (Familiengeld) a proprio carico. Questa Hausgeld è uguale a quella del consueto Krankengeld.

Se si tratti di padre di famiglia o di operario ammalato, possono essere per esempio occorrono subito un'operazione, e non sia possibile sentire il parere della Cassa) può di solo l'ammalato entrare in ospedale, senza bisogno di certificati (Krankenbescheinigung) quanto alle spese che in tal guisa incurre l'ammalato, la Cassa è tenuta a pagare quel tanto che è stabilito dal suo statuto.

Quando l'ammalato è curato in ospedale non ha diritto al Krankengeld, ma solo ad un Hausgeld nel caso che abbia appartenenti di famiglia (Familiengeld) a proprio carico. Questa Hausgeld è uguale a quella del consueto Krankengeld.

Se si tratti di padre di famiglia o di operario ammalato, possono essere per esempio occorrono subito un'operazione, e non sia possibile sentire il parere della Cassa) può di solo l'ammalato entrare in ospedale, senza bisogno di certificati (Krankenbescheinigung) quanto alle spese che in tal guisa incurre l'ammalato, la Cassa è tenuta a pagare quel tanto che è stabilito dal suo statuto.

Quando l'ammalato è curato in ospedale non ha diritto al Krankengeld, ma solo ad un Hausgeld nel caso che abbia appartenenti di famiglia (Familiengeld) a proprio carico. Questa Hausgeld è uguale a quella del consueto Krankengeld.

Se si tratti di padre di famiglia o di operario ammalato, possono essere per esempio occorrono subito un'operazione, e non sia possibile sentire il parere della Cassa) può di solo l'ammalato entrare in ospedale, senza bisogno di certificati (Krankenbescheinigung) quanto alle spese che in tal guisa incurre l'ammalato, la Cassa è tenuta a pagare quel tanto che è stabilito dal suo statuto.

Quando l'ammalato è curato in ospedale non ha diritto al Krankengeld, ma solo ad un Hausgeld nel caso che abbia appartenenti di famiglia (Familiengeld) a proprio carico. Questa Hausgeld è uguale a quella del consueto Krankengeld.

Se si tratti di padre di famiglia o di operario ammalato, possono essere per esempio occorrono subito un'operazione, e non sia possibile sentire il parere della Cassa) può di solo l'ammalato entrare in ospedale, senza bisogno di certificati (Krankenbescheinigung) quanto alle spese che in tal guisa incurre l'ammalato, la Cassa è tenuta a pagare quel tanto che è stabilito dal suo statuto.

Quando l'ammalato è curato in ospedale non ha diritto al Krankengeld, ma solo ad un Hausgeld nel caso che abbia appartenenti di famiglia (Familiengeld) a proprio carico. Questa Hausgeld è uguale a quella del consueto Krankengeld.

Se si tratti di padre di famiglia o di operario ammalato, possono essere per esempio occorrono subito un'operazione, e non sia possibile sentire il parere della Cassa) può di solo l'ammalato entrare in ospedale, senza bisogno di certificati (Krankenbescheinigung) quanto alle spese che in tal guisa incurre l'ammalato, la Cassa è tenuta a pagare quel tanto che è stabilito dal suo statuto.

Quando l'ammalato è curato in ospedale non ha diritto al Krankengeld, ma solo ad un Hausgeld nel caso che abbia appartenenti di famiglia (Familiengeld) a proprio carico. Questa Hausgeld è uguale a quella del consueto Krankengeld.

Se si tratti di padre di famiglia o di operario ammalato, possono essere per esempio occorrono subito un'operazione, e non sia possibile sentire il parere della Cassa) può di solo l'ammalato entrare in ospedale, senza bisogno di certificati (Krankenbescheinigung) quanto alle spese che in tal guisa incurre l'ammalato, la Cassa è tenuta a pagare quel tanto che è stabilito dal suo statuto.

Quando l'ammalato è curato in ospedale non ha diritto al Krankengeld, ma solo ad un Hausgeld nel caso che abbia appartenenti di famiglia (Familiengeld) a proprio carico. Questa Hausgeld è uguale a quella del consueto Krankengeld.

Se si tratti di padre di famiglia o di operario ammalato, possono essere per esempio occorrono subito un'operazione, e non sia possibile sentire il parere della Cassa) può di solo l'ammalato entrare in ospedale, senza bisogno di certificati (Krankenbescheinigung) quanto alle spese che in tal guisa incurre l'ammalato, la Cassa è tenuta a pagare quel tanto che è stabilito dal suo statuto.

Quando l'ammalato è curato in ospedale non ha diritto al Krankengeld, ma solo ad un Hausgeld nel caso che abbia appartenenti di famiglia (Familiengeld) a proprio carico. Questa Hausgeld è uguale a quella del consueto Krankengeld.

Se si tratti di padre di famiglia o di operario ammalato, possono essere per esempio occorrono subito un'operazione, e non sia possibile sentire il parere della Cassa) può di solo l'ammalato entrare in ospedale, senza bisogno di certificati (Krankenbescheinigung) quanto alle spese che in tal guisa incurre l'ammalato, la Cassa è tenuta a pagare quel tanto che è stabilito dal suo statuto.

Quando l'ammalato è curato in ospedale non ha diritto al Krankengeld, ma solo ad un Hausgeld nel caso che abbia appartenenti di famiglia (Familiengeld) a proprio carico. Questa Hausgeld è uguale a quella del consueto Krankengeld.

Se si tratti di padre di famiglia o di operario ammalato, possono essere per esempio occorrono subito un'operazione, e non sia possibile sentire il parere della Cassa) può di solo l'ammalato entrare in ospedale, senza bisogno di certificati (Krankenbescheinigung) quanto alle spese che in tal guisa incurre l'ammalato, la Cassa è tenuta a pagare quel tanto che è stabilito dal suo statuto.

Quando l'ammalato è curato in ospedale non ha diritto al Krankengeld, ma solo ad un Hausgeld nel caso che abbia appartenenti di famiglia (Familiengeld) a proprio carico. Questa Hausgeld è uguale a quella del consueto Krankengeld.

Se si tratti di padre di famiglia o di operario ammalato, possono essere per esempio occorrono subito un'operazione, e non sia possibile sentire il parere della Cassa) può di solo l'ammalato entrare in ospedale, senza bisogno di certificati (Krankenbescheinigung) quanto alle spese che in tal guisa incurre l'ammalato, la Cassa è tenuta a pagare quel tanto che è stabilito dal suo statuto.

Quando l'ammalato è curato in ospedale non ha diritto al Krankengeld, ma solo ad un Hausgeld nel caso che abbia appartenenti di famiglia (Familiengeld) a proprio carico. Questa Hausgeld è uguale a quella del consueto Krankengeld.

Se si tratti di padre di famiglia o di operario ammalato, possono essere per esempio occorrono subito un'operazione, e non sia possibile sentire il parere della Cassa) può di solo l'ammalato entrare in ospedale, senza bisogno di certificati (Krankenbescheinigung) quanto alle spese che in tal guisa incurre l'ammalato, la Cassa è tenuta a pagare quel tanto che è stabilito dal suo statuto.

Quando l'ammalato è curato in ospedale non ha diritto al Krankengeld, ma solo ad un Hausgeld nel caso che abbia appartenenti di famiglia (Familiengeld) a proprio carico. Questa Hausgeld è uguale a quella del consueto Krankengeld.

Se si tratti di padre di famiglia o di operario ammalato, possono essere per esempio occorrono subito un'operazione, e non sia possibile sentire il parere della Cassa) può di solo l'ammalato entrare in ospedale, senza bisogno di certificati (Krankenbescheinigung) quanto alle spese che in tal guisa incurre l'ammalato, la Cassa è tenuta a pagare quel tanto che è stabilito dal suo statuto.

Quando l'ammalato è curato in ospedale non ha diritto al Krankengeld, ma solo ad un Hausgeld nel caso che abbia appartenenti di famiglia (Familiengeld) a proprio carico. Questa Hausgeld è uguale a quella del consueto Krankengeld.

Se si tratti di padre di famiglia o di operario ammalato, possono essere per esempio occorrono subito un'operazione, e non sia possibile sentire il parere della Cassa) può di solo l'ammalato entrare in ospedale, senza bisogno di certificati (Krankenbescheinigung) quanto alle spese che in tal guisa incurre l'ammalato, la Cassa è tenuta a pagare quel tanto che è stabilito dal suo statuto.

Quando l'ammalato è curato in ospedale non ha diritto al Krankengeld, ma solo ad un Hausgeld nel caso che abbia appartenenti di famiglia (Familiengeld) a proprio carico.

Una buona parola

Terpilogoia e bestemmia. I detti popolari.

«Se tuo figlio non ti rispetta, segno che ti ha sentito bestemmia».

«Ripesci il pane che hai comprato dal fornaio che bestemmia».

Intanto a queste due proposizioni, i popolari si potrebbero scrivere pagine e pagine di morale e civile educazione; il Cielo volesse che ciò dicesse a diminuire il male deplorevolissimo che è la bestemmia, a cancellare dalla terra l'infamia di tanto oltraggio alla Maestà Divina.

Quando si pensa che all'inforno non si sa più come liberare noi e le nostre creature dall'udire tanta nefandità! È condotta a diporlo? sentite bestemmie; le mandate a scuola? — bestemmie echeggiano per ogni dove, e forse anche a scuola, se laica, le tenete in casa? — bestemmie sotto le finestre e non di rado, purtroppo, anche fra le domestiche pareti. Insomma è una disperazione per la gente di garbo, anche non credente, la quale non può non sentirsi desolata a tanto vilipendio, non umiliata a tanto disonore pel nome italiano, che all'inglese è divenuto sinonimo di bestemmiatore.

La bestemmia e il turpilogoio sono la schiuma avvelenata che viene alla bocca di chi sente ribollire in corpo l'istinto di ogni delitto, e il bestemmiatore sarà domani calunniatore, ladro, assassino, e peggio, se fosse possibile. Pel bestemmiatore non vi ha delicatezza di sentire, non nobiltà di ideali, di aspirazioni patriottiche molto meno religiose, ultraterrene.

Bestemmia l'uomo bestiale, incapace del vero amore di Dio e degli uomini.

Di qui la necessità di porre argine al dilagare di tanto malanno, con una santa propaganda, con opportune disposizioni repressive, perché non reprimere la bestemmia è altrettanto grave come tener mano alla piscia e alla prostituzione e forse più.

Chi vuol fare opera efficace di elevazione morale in mezzo al popolo, e specialmente in mezzo alle classi lavoratrici, deve combattere, palmo a palmo, a viso aperto, dappertutto, il vizio ignominioso della bestemmia e del turpilogoio.

Questo compito nobilissimo, incombente ai privati cittadini ed alle autorità tutte, giustifica un'igiene della spirito efficacissima per la igiene del corpo, ed eleverà il concetto morale di noi stessi presso i popoli civili, più di noi castigati nei gesti e nella parola.

L'accessio veramente a capire! «La voce del popolo».

Il dolce nome

In Germania, nell'ospedale della città di Bonn, dolorava per un cancro alla lingua un povero contadino. Il caso era disperato e fu deciso di procedere ad un atto operatorio.

Prima però di accingersi, l'illustre clinico che era circondato dai suoi assistenti e da numerosi scolari della facoltà di medicina, rivolse pietosamente al malato e gli disse se avesse avuto qualche desiderio da esprimere, qualche parola da pronunciare, avvertendolo che questa sarebbe stata l'ultima.

Il paziente si raccolse un momento in se stesso, poscia alzandosi sul suo lettuccio con voce ferma e intelligibile, *Sto lodato Gesù Cristo!* esclamò e altro non aggiunse.

Un brivido di commozione pervase l'anima degli astanti, e più di un ciglio si trovò inumidito. L'operazione dolorosa fu compiuta e quell'uomo rimase muto per sempre. L'ultimo suo accento però fu la espressione più eccellente che può uscire dal labbro umano, il saluto cioè e la laude al Nome Santissimo del Salvatore divino. Quel nome pronunziato per la prima volta quegli dall'Angelo messaggero di Dio davanti alla Vergine di Nazaret, è soavità e dolcezza, a un tempo che potenza e forza, consolazione ineffabile, d'ogni miseria, operatore d'ogni prodigio, terrore dei demoni, nome sopra ogni altro nome, nel quale ogni ginocchio si piega nel cielo, nella terra e negli abissi!



S. DANIELE

Nei campi

Quanta miseria, quale stagione da disperati! ecco ciò che si sente dire dappertutto. Eppure ogni giorno si mangia! E perché anche non si lavora? Lavorare che? L'altro giorno passando per i campi ho trovato due giovani che livellavano un terreno incolto e pieno di sterchi, e subito ho detto: Se tanti giovani, e uomini fatti, piuttosto che passare da una stalla all'altra, prendessero il piovece e la vanga e facessero dei fossati, dei sechi, qualche lavoro insomma nell'orto, nella fruttata, nel campo, — se non altro, agguatterebbero la porta del porco che sta per cadere! Neppure un chiodo, neppure un colpo!

Questa mi che è miseria di buona volontà!

Nell'ospedale

Sono partiti anche i nostri soldati e purtroppo sono partiti più malconetti del solito. Sarebbe tanto bello, vederli anche qui, come in tanti luoghi, per celebrare una S. Messa, accostarsi ai Sacramenti prima di andare sotto le armi! Lo faranno: lo hanno detto che lo faranno. Anche la Compagnia drammatica del Ricreativo ha presentemente sotto le armi ben quattro soci, che domandano notizie del loro caro teatro!

Ritornate, o amici buoni, e intanto che Dio vi salvi!

I ladri

Chiedete, o padrone di casa, i vostri amici della farina, mettetevi sotto il letto le vostre spade e le catenelle d'oro; un catenaccio alla porta dei salami, o buoni uomini, perché i ladri sono venuti. — Sono del paese... di questo mondo... hanno solo l'intenzione di rubare; ma non di farvi pipì! Anzi preparate alla notte sul tavolo quello che può loro occorrere e poi andate a dormire tranquilli!

Io scherzo, ma vi pare sì o no che i preti stiano bene in Chiesa ad insegnare? Settimo: non rubare? E voi non mandate neppure i figli a imparare questo comandamento che ora vi sta bene!

Al ricreativo

Domenica sera 24 p. v. alle ore 8 la Compagnia drammatica di Fagnagna viene a dare un bellissimo spettacolo drammatico con commedia e farsa al nostro Teatro. I giovani nostri e il buon popolo accetterà di buon grado il divertimento sano e onesto dei carissimi amici di Fagnagna, tanto bravi come quelli di S. Daniele.

FAGNAGNA

Teatro

Domenica 17, la compagnia drammatica offre il bozzetto in due atti: *Sacrificio d'un innocente* e la splendida Commedia in due atti dei Bertoni: *Ciò che più vale*.

Gli attori, i cari nostri giovani, che senza guardare a sacrificio, sostengono il nostro teatro, battuto a tanti disordini notturni, e danno un onesto avvertimento al nostro popolo, hanno assai bene compreso le parti.

Questa sera 24, coll'aggiunta della brillante farsa: *Una vedova in Campagna*, ripeteranno lo stesso programma a S. Daniele. Così i giovani delle due compagnie faranno conoscenza personale, si stringeranno le mani, e nella gara del teatro, cercheranno anche la gara della civiltà della buona.

Viva la nostra buona e brava gioventù!

Somentine delle migliori piante

«Se vuoi un rimedio contro l'ubriachezza guarda un ubriaco».

«Chi del vino è amico, di se stesso è nemico».

«La castità è la prima beltà».

«Chi ha battuto via una volta la vergogna non la ripiglia più».

«Vino e sdegno, fan paese ogni di segno».

S' GIORGIO DI NÒG.

Che c'è di nuovo?

Domenica p. v. alle dieci pom. dalla sala dell'Istituto «Principessa Isabella» si vide uscire un'interminabile folla di gente allegra e sorridente.

Ma e perché non lo sapete? «Il Galateo», «dramma in 4 atti, sostenuto dalla Società filodrammatica di S. Giorgio Nogaro, ebbe uno splendido successo».

Il pubblico parca ancora con entusiasmo di Giovanni Bianchetti, di Leone, di Luigi, dei Nigroni, del Ferrini del Commissario ma esalta in modo speciale il Bianchetti, Giorgio ed Isacco.

Bravi giovani, il vostro sacrificio, il vostro lavoro, unito al sacrificio ed al lavoro del vostro ben amato cugino D. Mario Ramei è giustamente stato ammirato ed applaudito.

Avanti ancora e quella provvidenza divina che voi ammirate nello svolgersi del dramma, a voi pure un giorno sarà speranza, conforto, premio.

TOLMEZZO

Una nobile iniziativa

verno alcune squadre di operai muratori e carpentieri per venire in aiuto e sollievo ai paesi minacciati dal terremoto.

Gli operai chiedono viaggio, gratuito o somministrazione di vitto e alloggio prestando la loro opera gratuita.

L'autorità politica del luogo ha già comunicato l'offerta al Ministero.

Tutti questi buoni operai che desiderano di associarsi a queste squadre sono invitati ad iscriversi presso il Consorzio delle Cooperative Carniche di lavoro.

PERCOTTO

La scuola serale

C'è anche a Percotto e forense, una scuola serale. Questi buoni giovani hanno compreso la necessità dell'istruzione, sacrificano volentieri il tempo che perderebbero se in chiacchiere inutili o in divertimenti e vanno invece alla scuola che il Parroco zelantissimo Don Giovanni Schiffré ha aperto. Sono un trentina i bravi giovani e promettono di condurre altri.

ARTA

Questioni stradali

Ad Arta si sono riuniti i rappresentanti dei dieci comuni consorziati per la strada e hanno votato il seguente ordine del giorno:

I. Intaccata la Giunta del Consorzio ad espletare tutte le pratiche occorrenti per ottenere la provincializzazione della strada Caneva-Palazzo, o quantomeno di addiventare anche ad una transazione colta Provincia in merito alla strada stessa.

II. Riconosciuta per ora di massima necessità ed urgenza l'esecuzione dei seguenti lavori, la cui esecuzione dato il momento, tornerebbe anche utile per l'amministrazione consorziale e verrebbe in aiuto agli operai disoccupati, lavori ritenuti di competenza del consorzio:

a) sistemazione della strada di Palazzo al ponte Sutorio;

b) Prolungamenti dell'argine in località Acquaviva;

c) Correzione della pericolosa svolta sulla sinistra del Ponte di Arta;

d) Costruzione del ponte sul rio della Pieve con l'abbattimento dello sperone sulla svolta di Clappa;

e) Abbassamento della sede stradale in detta località Clappa e raccordo della strada stessa fino al ponte di Caneva.

III. Impegnati i Comuni facenti parte del Consorzio di fare le pratiche necessarie onde ottenere il mutuo al 2 per cento di cui la legge 24 Settembre 1914 per i lavori di spianata esecutiva del Consorzio e di contrarre altro mutuo di 50 mila lire presso la Cassa di Risparmio o qualche altro Ente al 4 per cento allo scopo di anticipare le quote dovute dal Governo e dalla Provincia per i lavori stati sussidiati recentemente per metà dal Governo con lire 68.500 e per un quarto dalla Provincia con lire 34.250, poiché Governo e Provincia contribuiranno il rispettivo sussidio diviso in diverse annualità.

IV. Si sono fatti voti perché la Commissione provvisoria del Canale di San Pietro, nominata sullo scorcio del 1913 presenti al Consorzio stradale Caneva-Palazzo al più presto. Le sue conclusioni sui studi fatti ed il progetto di massima sulla possibilità a trazione meccanica e demantata, alla Giunta del Consorzio tutte le eventualità pratiche successive perché il tanto desiderato progetto abbia pratica effettuazione.

Terminata la seduta il Commissario Prefettorio di Arta invitò i delegati del Consorzio all'albergo Grazi, ai quali offrì il vermouth.

MADRISO DI FAG.

La festa sociale

Domenica 17, riuscì splendidamente la festa sociale della Società di Mutuo Soccorso. D. Paganini lasciò memoria indelebile in tutti — «Io vogliamo ricominciare a vedere e sentire presto». Alla festa simpatica presero parte la Società di M. S. di Rive d'Arcano ed il Circolo giovanile di Fagnagna colla loro bandiera. Peccato che questa festa finì con un

Lattusco accidentato

Il sig. Modesto Modesti, padre di Don Riccardo, nostro carissimo ed infaticabile capofamiglia, usò tal faticolare, verso le 8,30 di sera, per portarsi nella stalla, in campo sull'orlo di una fagna, presso il torraje e cullatevi dentro becconi. Quando i parenti se ne accorsero della disgrazia erano le 9,15, dovettero constatare l'ultima dolorosa catastrofe, ed estrassero il caro davvero del povero Modesto.

L'impressione fu generale nel paese. Nella famiglia Modesti, e De Campo, costernazione.

Vadano a te D. Riccardo che condogliando più vive dei tuoi amici, Modesto Modesti aveva 73 anni. Piedero solenni funerali.

TRICESIMO

Corso di S. Eusebio

Per iniziativa delle Reverende Suore col giorno di domenica 24 corrente si inizieranno gli Esercizi per le ragazze dell'Oratorio.

Inoltre vi sarà una lezione al giorno anche per le madri cristiane.

Questo corso di grande importanza per la gioventù femminile sarà tenuto da un Reverendo Missionario.

Ancorante che a questa iniziativa si è deciso di unire promesse di facendo tesserose spirituali che tanto abbisogna alla vita.

PRADIELIS

Doppio solennità

Il giorno di corrente mese Pradielis festeggia l'annuale solennità di S. Luigi Gonzaga e prende pure l'occasione per inaugurare il bellissimo campanile, che dice il genio la fede e la concordia di questo piccolo paese di montagna.

La detto giorno vi è pure promessa una Poeta di Beneficenza, anzi un comitato di bravi giovani hanno ormai raccolti, centigrati e centinaia di regali svariati e di molto pregio.

La banda locale vi si presta per la circostanza fuochi artificiali a fantasia. Sembrano ad allietare la festa e alla sera vi sarà insomma, dai preparativi, che debba riuscire una splendida solennità anche originata per la valle del Torre, Auguri.

A VOLO D'UCCELLO

A LATISANA

fu inaugurato il nuovo edificio postale e telegrafico.

AD ARTEGNA

Il sig. Leonardo Jacuzzi ha lasciato L. 4000 alla Congregazione di Carità per un ricovero di mendicanti.

A TARENTO

avvenne un fatto. Il giovinotto Del Fabbro Francesco si scagliò con un sasso per futili motivi contro il sig. Gentili proprietario dell'abitazione e lo colpì gravemente all'occhio sinistro con un sasso.

A POCENIA

una trentina di disoccupati si sono secati in Municipio a chiedere lavoro.

A POZZO DI CODROIPO

eretta a Parrocchia farà l'ingresso come primo Parroco il Rev. Don Avian D. Domenico.

A TRICESIMO

il Consiglio Comunale approvò il progetto della strada Adorgnano-Quasolo.

A BUTTRIO

ebbe luogo l'assemblea della latteria. Si ha un reddito di L. 300.

A PERCOTTO

come voce che l'acquedotto Pojola abbia a sopprimere tutti i pozzi ed ruggini e perciò vi è vivo fermento nella popolazione. Digerito nel prossimo numero le notizie vere.

A VILLA SANTINA

Più l'austo, fanciullo di 7 anni, s'è sceso sulla neve, cadde in una roggia alta più di un metro. Per fortuna il fanciullo poté aggrapparsi ad un cespuglio e così salvarsi.

A GEMONA

i cavalli del carradore Pittini Giuseppe, ad uno svolto, incontratisi con un camion militare, sterzarono in malo modo e fecero rovesciare il carro. Non si hanno per fortuna a lamentare disgrazie.

DIARIO SACRO

24 Domenica — III DOMENICA DOPO L'EPIFANIA.

5. TIMOTEO, da Lischi, in Liconia, Vescovo di Efeso, martire (sec. II). Vangelo: «Guarigione del lebbroso».

25 Lunedì — CONVERSIONE DI SAN PAOLO APOSTOLO. Prima fero persecutore dei cristiani, sotto il nome di Saulo, poi Apostolo delle genti.

26 Martedì — S. POLICARPO, VESCOVO E MARTIRE. Ebbe la bella sorte di conversare con quelli che avevano veduto Gesù Cristo. Fu consegnato al Vescovo di Smirne da S. Giovanni Evangelista l'anno 96. Ferendo in persecuzione fu condotto davanti al Procuratore, ma negando di sacrificare agli dei, venne martirizzato sotto Antonino Pio nel 155.

27 Martedì — S. GIOVANNI GRISOSTOMO, così chiamato da due voci greche significanti *botta d'oro*, per la sua straordinaria eloquenza. Promosse utilissime riforme e tentò correggere i costumi. Morì perciò lo presero a odiare e rinfacciarono a farlo esiliare. Morì dopo molte persecuzioni sofferte, l'anno 407.

28 Giovedì — S. AGNESE. Si ricorda di S. Agnese, la festa della quale fu celebrata il 21, la sua apparizione ai genitori piangenti e il conforto che loro diede con quelle parole: *non vi piangete! io vivo felice fra le Vergini*. Si ricorda ancora la sua apparizione a Costanza figlia di Costantino e la guarigione donatela.

Guarigione che portò molti della famiglia di Costantino ad battersimo.

29 Venerdì — S. FRANCESCO DI SALES, Vescovo di Ginevra, morì a Lione l'anno 1622. Cooperò con S. Francesca Giuvanna di Chantal a fondare l'ordine della visitazione e lasciò molti scritti ascetici e teologici, per i quali fu proclamato dottore della Chiesa. Col suo zelo infaticabile e con la dolcezza del suo carattere, congiunta all'energia, operò innumerevoli conversioni fra gli eretici. Beatificato nel 1664, fu canonizzato l'anno seguente da Alessandro VII.

30 Sabato — S. MARTINA, vergine, martire a Roma verso l'anno 175.

FABBRICA DI PARAMENTI SACRI
IN STOFFE E RICAMI
VITTORIO GAFFORELLI
Suoc. a RINALDO MARTINI in G.
MILANO
Via Lupatolo 2 (ang. via Torino)
Telefono 75-62

Stabilimento per tutti le stoffe e ricami in stoffe e ricami. Ore 4 giorno Alpina d'Orto, con pure all'istituto Reginaldi di Palermo e di Bologna. Il tutto anche in stoffe per Tapezierie da Chiesa, per ricami, stoffe, stoffe e ricami in stoffe e ricami. In visione, Strada Nuova, Palazzo di S. Maria in Bandiera per Scuola Operaia Cattolica.

Si vedano i CAMPIANI e PRESENTI GRATIS DILAZIONI NEI PARAMENTI

Il Dott. GAMBARTO
Specialista per le
Malattie d'Occhi e Difetti di Vista

nuove stoffe | giorni nel suo Studio in Via Carducci, nelle ore della mattina e del pomeriggio. Per informazioni rivolgersi alle Farmacie della città.

Visite gratuite per i poveri in Via Carducci.
Dispone di casa di cura
d'arredi e Venezia alle ore 3 pomer. (15).
Per bambini all'ambulatorio il lunedì, mercoledì, venerdì.

CASA DI CURA
del
Cav. Dott. A. Cavarzerani
per Chirurgia, Ostetricia
Malattie delle donne
Radioscopia, radiografia, radioterapia
Aperti dalle 11 alle 14 (gratuiti ai poveri)
Via Stoppa 12 - Telef. 900

SCIATICA REUMATICA

Cura rapida e radicale della Sciatica e malattie reumatiche dolorose.
Cura a domicilio.

Dr. RINALDO FERRARIO
Visite ogni giorno dalle ore 11-12 e dalle 18-14
UDINE - Via P. Sarpi 26
(in fondo Mercostovecchio)

Dott. E. BALLERO
Cabinetto Medico - Chirurgo
per malattie, Bronchi, bronchi e sangue - Cura della Tuberculosis polmonare, asen, scrofalosi, rachitismo, asma bronchiale, catarro bronchiale ereditario.

Guarigione della sciatica reumatica, lombaggine in giorni due.
Guarigione delle emorroidi senza operazione.

Cura speciale per l'epilessia, istruzione
UDINE - Sabato dalle 10 alle 15
Via Prampato N. 1
PADOVA - Via Uboldo N. 121 Telefono 4-13

CASA DI CURA
per le malattie
d'Orecchi-Naso-Gola

del Dr. G. PARENTI
Specialista

già autore negli Istituti di otorinolaringologia di Padova e Codriugene - il Riparto Speciale della Poliambolanza,

VISITE TUTTI I GIORNI
UDINE - Via Aquileia 86 - UDINE
TELEFONO 3-17

Latteria - Per quanto vi occorre ricorrete alla Ditta TREMONTI così troverete ogni cosa a prezzi medietissimi.

CASA DI CURA
per le malattie
d'Orecchi-Naso-Gola

del Dr. G. PARENTI
Specialista

già autore negli Istituti di otorinolaringologia di Padova e Codriugene - il Riparto Speciale della Poliambolanza,

VISITE TUTTI I GIORNI
UDINE - Via Aquileia 86 - UDINE
TELEFONO 3-17

Latteria - Per quanto vi occorre ricorrete alla Ditta TREMONTI così troverete ogni cosa a prezzi medietissimi.

Cronaca cittadina

Messa Arcivescovile

ha diretto ai fedeli dell'Arcidiocesi una nobilissima lettera, invitando tutti ad una offerta per i danneggiati del terremoto.

Corteo commemorativo

Domattina ebbe luogo un corteo commemorativo dei gariboldini caduti combattendo per la Francia, organizzato dalla Associazione «Frento Trasto». Al corteo parteciparono inoltre un centinaio di associazioni della città e provincia. In piazza Garibaldi parlò il Sindaco, Eug. Cugnonello ed altri.

Scoperta

di una macchina elettrica

Una giovane donna, Carla Elvira Del Forno, attrice, mentre attendeva a ritirare dei collietti a macchina, rimase impigliata coi capelli nella cinghia del motore elettrico che glieli strappò completamente. La disgraziata fu portata più moribonda viva in Ospedale.

Per un Consorzio

granario provinciale

L'onorevole Morpurgo, presidente della Camera di Commercio di concerto col sig. Prefetto e col signor Presidente della Deputazione Provinciale ha diramato in data 20 corrente un invito ai Signori Sindaci di Udine, Cividale, Tolmezzo, Fontanafredda, Buja, Gemona e San Vito al Tagliamento, per discutere della eventuale costituzione di un Consorzio granario nella provincia di Udine, in relazione al R. Decreto 20 Dicembre 1914 n. 1374.

Scontro ferroviario

Alle Stazioni ferroviarie mercoledì mattina un treno merci proveniente da Venezia, investiva una colonna di carri fermi su un binario. La macchina del treno investitore rimase molto danneggiata. Due vagoni carichi di pane alimentari andarono in frantumi.

Il danno fu calcolato in cinquantamila lire.

Nozze Pettobello-Mantovani

Mercoledì, l'unico nostro casamento avv. Mario Pettobello giurò fede di sposo alla gentilissima signorina Maria Mantovani. Per l'occasione agli sposi furono fatti moltissimi regali di valore.

Gli sposi partirono per un lungo viaggio di nozze.

All'amico Pettobello, alla sua gentile sposa l'augurio di una felicità e di una vita grigliata.

Platto di Carnovale

ai giovani ed alle giovani

Prendete un pizzico di vanità e un altro pizzico di leggerezza, formate un miscuglio con il desiderio sessuale di qualche giovanotto qualunque, o di qualche anno poco felice, sbatete il tutto in un ballo pubblico o privato, e fate scattare convenientemente al fuoco degli abbracciamenti con qualche rapida roscia di sensi.

Poi, confidate il tutto in qualche abbracciamento o passeggiata, o ritrovo solitario, aggiungete qualche promessa o qualche dono, e senz'altro potrete servire a tavola, avendo cura di buttar via l'onore femminile, che non serve più a niente, e di metterlo poi al suo posto nell'abbondante sala di lacrime amare, soffiate con aceto di distillazione.

La salsa dura per la quarantina, e forse anche dopo.

Lucia la ceca di Torre.

Imposte Erariali Dirette

Rettificazioni.

I redditi accertati per ogni singolo contribuente non possono essere variati per iniziativa dell'Agenzia delle imposte se non decorsi un quadriennio dall'anno nel quale avvenne l'accertamento, e per iniziativa dei contribuenti se non decorso un biennio dall'anno stesso. In ognuno dei casi indicati la valutazione dei redditi sarà fatta sulla media dei due esercizi annuali, quello in cui la rettificazione è promossa. Il termine del quale devono essere fatte le dichiarazioni e rettificazioni dei redditi decorre dal 1° Maggio al 31 Luglio di ogni anno. Per il secondo anno del biennio il contribuente potrà chiedere la rettificazione del reddito iscritto nel primo anno.

Reclami

Contro l'operato dell'agente il contribuente può reclamare alla Commissione comunale di 1° istanza in carta da bollo di Lit. 0,65. Tale reclamo dovrà essere presentato alla R. Agenzia di Udine, entro 20 giorni dalla notificazione dell'avviso.

La Commissione di prima istanza. È costituita in ciascun mandamento, ma se il Comune comprende più mandamenti ve n'è una sola. È composta: del presidente nominato dal Governo e di 4 membri effettivi e 2 supplenti eletti dal Consiglio Comunale. Nei Comuni o mandamenti sopra i 2 mila abitanti il numero può essere accresciuto. La Commissione si raduna nel Comune capoluogo di mandamento. Le spese sono a carico dello Stato.

Contro le decisioni della Commissione di 1° istanza che devono essere notificate per ufficio del Messo civico, il contribuente può ricorrere, sempre entro 20 giorni, alla

Commissione provinciale

che è composta del Prefetto, presidente, di 5 membri effettivi nominati dal Consiglio

provinciale, uno dalla Camera di Commercio, due dalla Direzione Generale delle Imposte Dirette e il quinto dal Prefetto, inoltre di quattro supplenti.

Per l'imposta fabbricati vengono aggiunti a integrari, nominati uno dal Governo, l'altro dal Consiglio provinciale.

Nella Capitale vi è poi una Commissione Centrale nominata dal Ministro delle Finanze alla quale non è sottoposto ricorso che in casi determinati, essendovi questi per estinzione di reddito.

In via normale le decisioni della Commissione provinciale sono amministrativamente definitive e l'Agente delle Imposte provvede alla formazione dei ruoli dei contribuenti che dopo il visto dell'Intendente di Finanza e il decreto d'esecuzione del Prefetto vengono pubblicati a cura del Sindaco.

Presso ogni Municipio deve essere un registro per reclami.

Il contribuente può sempre esantare le istanze amministrative, ricorrere all'autorità giudiziaria entro 6 mesi dalla pubblicazione dei ruoli o dalla ritenuta purché non si tratti di semplice estimazione dei redditi incerti e variabili.

Cessazioni di redditi

Per lo sgravio dell'imposta debbono ricorrere alla Commissione comunale entro tre mesi dalla cessazione dell'esercizio, salvo il ricorso alle sue decisioni alla Commissione provinciale e infine alla Commissione centrale.

Alla gioventù

Voi credete che il mondo va di se?

Vi sbagliate. Il mondo non va di se: è menato pel naso dal giornale.

L'ebreo Cremonesi gridava un giorno alle logge massoniche di Parigi: «Fratelli ripetete: Forò come un nulla, i posti un nulla, la popolarità un nulla, la stampa e tutto. Comprate la stampa e voi sarete padroni dell'opinione pubblica, vale a dire padroni dell'intera nazione».

Voi poi, amico siete almeno abbonato a un buon giornale? Sì...

Ma — in un orecchio — siete tutto nel pagargli l'abbonamento? Quanti arretrati?... Dite più forte!

Ah! si capisce, si capisce, dovete proprio credere che il mondo vada da se, salvo il lubrificante che voi amate dare alle sue ruote ogni tanto con le vostre lagrime.

Stabilimento Tip. S. Paolino

Si vendono: **CATECHISMI**, gli unici approvati per la nostra Arcidiocesi. Ai ricevitori e ai Rev. Sacerdoti che ne acquistano almeno 50 si fa il 50% di sconto.

LUCCINI — *Le grandesse di S. Giuseppe* — È un ottimo libro altamente lodato dalla Civiltà Cattolica: è un'ottima lettura per il mese di Marzo. È stampato dalla tipografia S. Paolino.

No, io non voglio prescrivere l'insegnamento religioso, anzi lo credo ora più necessario che mai... Bisognerebbe invece diminarsi ai tribunali quei genitori, che mandano i loro figli a quella scuola, sulle cui porte sta scritto: Qui non si insegna la Religione.

Victor Hugo.

Mercati di giovedì

Entrati Buoi 46, ventuti paio 4 da lire 1050 a 1350 — Vacche entrate 150, vendute 67 da lire 600 a 540 — Vitelli entrati 90 venduti 71 da 100 a 205 — Cavalli entrati 18, venduti 4 da 90 a 425 — Una Vacca venduta a peso morto fu pagata a 176 al quintale.

Pieno dell'Alta da lire 550 a 7 — Pieno della Bassa da 440 a 475 — Erba Spagna a 550 — Paglia a 480 al quintale.

Granoturco bianco lire 15 — Granoturco giallo da 15,50 a 17,50 — Cinquantino a 14,50 l'ettoliro.

Fagioli da 20 a 45 — Patate da 12 a 13 — Radicchio da 28 a 40 al quintale. — Pomi a lire 40 — Castagne da 26 a 30 al quintale.

Galline da 145 a 160 — Dinde da 145 a 155 — Tacchini da 240 a 145 — Oche vive da 120 a 125 — Oche morte da 155 a 170 al chilogramma.

Burro a lire 2,90 — Formaggio di Latteria da 1,80 a 2,10.

Don Gabriele Fagnoli Responsabile Stabilimento Tipografico e Sta. Paolino Via Treppo N. 2 Udine

Scuole Professionali Udine, Via Grazzano, 28

eseguiscono a perfezione qualunque corredo per le spose; per gli uomini e per bambini, compiono lavoro in cucito, in ricamo, in rammeo per le famiglie e per le chiese, disegno a scelta.

Accettano commissioni di bucato, di stiratura, di sartoria per signore. La sera è scuola di cucito per le operaie.

Ricevono fanciulle della città e della provincia, pel lavoro di cucito, ricamo sartoria e dopo scuola di disegno, di igiene, di economia domestica, di agraria, di contabilità, di francese e di tedesco.

Le professoressa e le maestre sono tutte laureate o patentate.

LE MIGLIORI Cucine Economiche si acquistano nel **Negoziò TREMONTI** Ponte Poscolle - Udine

DEPOSITO di qualunque oggetto per Latterie presso la **Ditta P. Tremonti Udine - Via Poscolle - Udine**

Il Malcaduto di S. Valentino

si guarisce radicalmente, anche se di forma cronica, con le polveri del chimico farmacista GIUSTI CESARE. Tali guarigioni sono attestate da innumerevoli certificati. Inviando vaglia di Lit. 4,50 e indicando l'età del malato si spedisce fr. di porto una scatola di polveri bastanti per cura d'un mese. Continuando la cura un anno, la guarigione è infallibile. Scrivere alla Farmacia chimica con laboratorio farmaceutico S. Vito di Schio - Vicenza

Premiato Laboratorio di **ARCHITETTURA e SCULTURA** ALTARI - MONUMENTI - LAPIDI SEPOLCRALI

ARDUINO ATTILIO

SUCCESSORI ALLA DITTA **FRANCESCO ZUGOLO**
● Via Poscolle, 20 - UDINE - Piazza Umberto I ●
Specialità per la lavorazione **MARMI** per **MOBILIO**

Banca Cattolica di Udine

Società anonima cooperativa a capitale illimitato
(SEDE IN PIAZZA PATRIARCATO - PALAZZO PROPRIO)
Corrispondenze a Tarcento, Tolmezzo
Valore nominale delle azioni Lit. 20 Valore di mercato delle azioni Lit. 30,00
Aderenti alla Federazione Bancaria e al Credito Nazionale
Capitale sociale e depositi a 31 Dicembre 1913 degli Istituti federali Lit. 147.917.816,00

XIX Esercizio. SITUAZIONE AL 31 DICEMBRE 1914.

Attività.

Cassa	L. 269.934,99
Cassa in Portafoglio	3.169.991,48
Effetti all'incasso	8.467,--
Anticipazioni e Valori e rapporti	81.466,--
Conti Correnti garantiti	899.956,99
Valori di proprietà della Banca	396.098,60
Beni immobili	955.992,70
Mobili e Casse Part. (Valore reale)	L. 29.127,50
e Cassette di Sicurezza (meno ammortam.)	4.827,50
Banche e corrispondenti (debitori)	912.997,62
Debitori diversi	11.867,05
Fondo previdenza impiegati (c. to Polizze assicurazioni)	22.000,--
Totale delle Attività	L. 4.835.744,88
Valori di terzi in deposito	899.720,62
Tasse e Spese d'Amministrazione	69.083,69
Totale Generale	L. 5.805.548,04

Patrimonio sociale.

Capitale	L. 166.890,--
Fondo di riserva	89.387,20
Fondo oscillazione valori ed eventuali infornati	5.574,75
Fondo per sval. beni imm.	31.461,50
Totale	L. 276.803,45

Passività.

Depositanti in Conti Corrente	L. 164.478,88
Depositanti a Risparmio	4.200.248,19
Banche e corrispondenti (creditori)	4.864.790,68
Crediti diversi	68.205,78
Conto Dividendi	24.447,56
Fondo previdenza impiegati	1.179,43
idem (c. to Polizze assicurazioni)	21.210,10
idem	22.000,--
Totale delle Passività	L. 4.766.608,32
Valori di terzi in deposito	899.720,62
Uteli lordi deperiti dagli interessi passivi a tutt'oggi e risconto esercizio precedente	188.204,20
Totale Generale	L. 5.805.548,04

I Sindaci: IL PRESID. IL DIRETT. IL CAJIERE
Prof. L. Treppo F. MARTINELLI A. MIANI O. POLITI
L. Piva

Operazioni della Banca

Ricavo depositi in Conto Corrente (libretti nominativi) al 3 1/4 0/0
a Piccolo Risparmio (libretto gratis) 4 0/0
a Risparmio libero (libretti nominativi e di portatore) 3 1/2 0/0
a Risparmio vincolato a termine, al tasso da convenirsi
Scelta Effetti. Accordi prestati verso cambiale a due firme o con garanzia ipotecaria.
Le sovvenzioni e Rapporto verso deposito di valori bene accolti dalla Banca.
Aperto Conti Correnti anche con garanzia cambiaria.
Incasso Cambiali, Cedole, Valori per conto di terzi
Riceve e compie custodia Valori e Carte pubbliche.
Emette assegni sulle principali piazze d'Italia e dell'Estero.
Servizio speciale per la custodia di caligo, bauli e pacchi voluminosi di valori in deposito locale austriaco.
Le azioni della Banca sono costitutive e non possono essere cedute senza il consenso del Consiglio d'Amministrazione, al quale pure è riservata la ammissione di nuovi soci. — Alle Istituzioni cattoliche verranno date condizioni di favore.

CASSETTE DI SICUREZZA.

CATEGORIA	DIMENSIONI	3 MESI	6 MESI	1 ANNO
I.	50 x 30 x 10	L. 8.--	L. 6.--	L. 13.--
II.	50 x 30 x 20	» 5.--	» 9.--	» 18.--
III.	50 x 60 x 60	» 8.--	» 15.--	» 30.--

LABORATORIO D'ARREDI SACRI
UDINE G. BONANNI GORIZIA
Via Aquileia Via Marconi 12
Premiato con Medaglia d'Oro

Si accende qualunque lavoro in argento e di qualsiasi altro metallo argentato o dorato
Lavori artistici - ceselli - incisioni, ecc. — Restaurazione di oggetti usati. — Si accordano pagamenti rateali alle chiese povere. — Prezzi di tutta concorrenza. — Si spediscono cataloghi gratis a richiesta.

ANTICHE FONDERIE CAMPANE
BRONZI ARTISTICI
Francesco Broili
UDINE - GORIZIA
Massime onorificenze nazionali ed estere
ESPORTAZIONE MONDIALE